

**Relatione della Santissima Imagine marmorea di nostra Donna di Trapani  
di Salvatore Accardi © - [www.trapaniinvittissima.it](http://www.trapaniinvittissima.it)**

La “storia di Trapani” giace non perfettamente scoperta in diverse sedi d’enti pubblici: l’archivio di Stato attiguo alla sconscrata chiesa di S. Anna, il Municipio, il museo regionale Agostino Pepoli, la Curia ed infine la biblioteca Fardelliana nell’ex chiesa di San Giacomo Maggiore un tempo sede della Compagnia delli Bianchi, di patrizi *advocati* al vicario foraneo. Nella citata biblioteca esiste un fondo in cui sono fascicolati le antiche scritture della nostra, un tempo, invitta Città. Nel maggio 2000 l’amministrazione bibliotecaria ha pubblicato un opuscolo sull’inventario del cosiddetto “Archivio del Senato di Trapani – *Acta Senatus Inviictissimae ac Fidelissimae Civitatis Drepani*” a cura della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali. Il riordinamento del superstite archivio è stato primariamente curato da Giuseppe Polizzi <sup>1</sup> nel 1870 e in seguito ordinato nel 1917 da Antonino Cutrera, il quale in alcuni documenti ha apposto delle note archivistiche e cronologiche. Scorrendo le prime pagine dell’opuscolo veniamo a conoscenza che l’archivio è composto da 785 unità archivistiche accorpate in 13 serie. Il fondo è costituito da “buste, registri e fascicoli”, debitamente numerato con numeri di corda archivistica, la cui serie è composta da “lettere originali, copia lettere, omnia acta, bandi e consigli, mandata del senato di Trapani, donazioni e soggiogazioni insinuate, memoriali ed atti giudiziari, deputazione di sanità e frumentaria, decurionato, miscellanea ed in ultimo convento dell’Annunziata”. Le scritture del “convento dell’Annunziata” formate da tre buste archivistiche, con corda dal 751 al 753, racchiudono un periodo che va dal 1360 al 1816, il cui stato cartaceo e di conservazione è in generale soddisfacente. La busta numero di corda 751 contiene 15 fascicoli su vari documenti della chiesa e convento dell’Annunziata.

*Fascicoli*

- |   |  |    |  |
|---|--|----|--|
| 1 | <i>Origine della statua della Madonna</i>                                | 9  | <i>Doni di oggetti preziosi alla cappella dell’Annunziata</i>  |
| 2 | <i>Origine del convento</i>  | 10 | <i>Trasporto della statua</i>                                  |
| 3 | <i>Opere eseguite nella chiesa del secolo XVI</i>                        | 11 | <i>Festa del Cereo</i>   |
| 4 | <i>Fusioni di campane</i>  | 12 | <i>Elemosine raccolte per le fabbriche</i>                     |
| 5 | <i>Costruzioni ed opere della cappella, strade e bonifiche sec. XVII</i> | 13 | <i>Fiera di ferragosto dal 1540 al 1816</i>                    |
| 6 | <i>Ordinamento dei monaci</i>  | 14 | <i>Idem con trascrizioni di documenti dal 1315 al sec. XVI</i> |
| 7 | <i>Diritti del convento per le provviste</i>                             | 15 | <i>Festa di mezzagosto dal 1555 al 1815</i>                    |
| 8 | <i>Vita licenziosa dei monaci</i>  |    |  |

Riguardo la busta 14 abbiamo selezionato due scritture d’autore ignoto, che reputiamo di rilevante interesse antropologico, tradizionale e di marcevole devozione popolare nel periodo considerato, anche per le tre diverse attestazioni menzionate. In questo contesto trascriviamo per mera conoscenza i due documenti “*sulla fondazione del convento e le relationi diverse della Imagine di nostra Signora di Trapani*”.

---

<sup>1</sup> [http://www.trapaniinvittissima.it/iscrizioni\\_publiche\\_-\\_g\\_polizzi.html](http://www.trapaniinvittissima.it/iscrizioni_publiche_-_g_polizzi.html)

*Relatione della Santissima Imagine marmorea di nostra Donna di Trapani*  
di Salvatore Accardi © - [www.trapaniinvittissima.it](http://www.trapaniinvittissima.it)

Fondatione del Convento della Santissima  
Annuntiata di Trapani - 1658

La fundatione del Convento della Santissima Annuntiata di Trapani non è chiaramente cognita per non s'havere scritte di quella non di meno si ritrova in atto publico fatto da Pietro Lo Giudice trapanese nell'Anno del Signore 1250 alli 24 del mese d'Agosto 8 Indictione. Per lo quale notaro Ribaldo di Trapani e Palma sua moglie donano, e concedono alli Reverendi Padri Carmelitani una Chiesa sotto titolo della Annuntiata fabbricata dalli stessi in questo loro terreno, quale anco dederò a detti Reverendi Padri ed a quello dove hoggi è il Convento della Santissima Annuntiata di Trapani.

Questa è la più antiqua scrittura che si trova della fundatione ed in sin hoggi sono anni 366.

Relatione della venuta della Santissima Imagine  
Di Nostra Signora di Trapani

Di questo fatto non si trova scrittura nessuna ne del tempo, quando venisse in Trapani, ne di che materia sia fatta, ma per Relatione di molti antiqui si racconta ch'un Cavaliero Hospitalario, lo quale aveva la sua comenda nel Regno di Terra Santa dove v'era nella sua Chiesa, questa Santissima Imagine, prevedendo la futura perdita del predetto Regno, s'imbarcò sopra una nave di Venetiani con tutta la sua robba e particolarmente dentro la sua cassa vi pose la Madonna Santissima di Trapani acciò non restasse in mano di Saraceni, ed alzando le vele al vento per far camino alla volta di Livorno acciò la sacra immagine fosse portata nella Città di Pisa perché lo Cavaliero era Pisano, per volontà della gloriosa Regina del Cielo, la venturosa nave se ne venne quasi volando nel porto di Trapani, da dove per molti mesi non potendo partire conobbero tutti li genti di quella per inspiratione divina, che la Santissima immagine in Trapani restar voleva.

Onde deliberorno tutti con lo consenso del detto Cavaliero Hospitalario lasciarla in questa Città di Trapani, e cossì facendo la consegnarono nel fondaco, seu Dogana Pisana loco depositi per la natione pisana, partendosi poi subito la nave sen andò salva al suo viaggio.

Doppo questo l'Immagine Santissima havendo stato prestissimo tempo in quel fondaco, dove operava molti miracoli, si deliberò il popolo trapanese portarla in loco ecclesiastico, e levandola da quel loco, la portarono devotamente in una chiesa anticha dentro la predetta Città, chiamata la Madonna del Parto, dove dimoravano ed officiavano alcuni Reverendi Padri Carmelitani venuti dall'oriente. E questo si dice esser stato nell'anno del Signore 1230 che sin a oggi sono anni 428, correndo l'anno 1658.

*Relatione della Santissima Imagine marmorea di nostra Donna di Trapani*  
di Salvatore Accardi © - [www.trapaniinvittissima.it](http://www.trapaniinvittissima.it)

Altri dicono che un Cavaliere templare per nome chiamato Guerreggi prevedendo la futura ruina del Regno di Terrasanta dove l'istesso abitava, esso con dui altri cavalieri del medesimo habito posti sopra una nave venetiana imbarcando anco per principale monitione la Veneranda Imagine quale era nella Chiesa della sua comenda, nel Regno di Soria, acciò non restasse in man di Mori, fecero vela per la volta d'Italia per andarsene alle presente Etruriae, e pervenuti alli mari di Trapani era la povera nave agitata dalli foribondi venti, e dal gonfio mare, che furono forzati li Marinari per non perdersi essi e la nave, buttare in mare ancora molte casse piene di mercantie, tra le quale fu buttata quella dove era reposta l'immagine della Vergine Santissima, la quale senza andarsene al fondo andava notando sopra l'acque marine in un certo luogo chiamato da trapanesi marco santo, ed essendo vista la detta cassa da certi piscatori, ch'andavano piscando nel predetto luogo, credendosi esser piena di mercantie, pigliandola sopra dell'acque, se la ritirorno in barca dove s'avvidero che v'era la detta Imagine della Santissima Vergine.

E pervenuti doppo a terra la portarono in una Chiesa al lito del medesimo mare sotto nome delli Santi Cosmo e Damiano, ed operando in quel luogo molti miracoli al grido del Popolo posta sopra d'un carro, accompagnata dal Clero cantandosi d'essa molti laudi, ed hinni, credendosi tutto il Popolo condurla dentro la Città a quella non piacendo, ne potendo tutto il Popolo riparare, ne tratenere il carro, pervenne nel luogo dove hoggi si trova, ne meno fu possibile fare che il carro passasse più innante.

Nel qual luogo v'era una Chiesa piccola sotto titolo di Santa Caterina, dove si trattenne per alcun tempo, e doppo fu reposta nella Chiesa dell'Annuntziata, quale si fu fabbricata e concessa con tutto il terreno alli Reverendi Padri Carmelitani da Notaro Ribaldo e Palma sua moglie ambi trapanesi.



*Relatione della Santissima Imagine marmorea di nostra Donna di Trapani*  
di Salvatore Accardi © - [www.trapaniinvittissima.it](http://www.trapaniinvittissima.it)

Relatione della Santissima Imagine  
marmorea di nostra Donna di Trapani  
fatta nell'annu 1360

Si vinirava la ditta Imagini Santissima nella Siria in una Ecclesia di una cummenda d'un Cavaleri Timplari, chiamatu Guerreggiu, quali Imagini pir traditioni chi si teni fu trasportata in dittu Paisi da la Isula di Cipru, undi fu fatta nelli annu 733.

E pirchi la terra santa era a' pocu a' pocu pighiata da li Pagani o' veru Turchi, pir continuarisi l'insucasioni di ditta terra santa da li successuri di Saladinu Sultanu di Babilonia, quali nelli annu di lu Signuri 1187 incominciau con unu grossu esercitu a' prindiri tuttu lu suddittu Paisi, si prividia da li Cristiani, non avendo chiù speranza di successu, la totali perdita di dittu Regnu, pirundi nelli annu 1244 avendu avutu una grandi perdita li Cavaleri Timplari in una battaglia avuta cun vinti milia cavaddi di li Corastiani (Genti di la Persia, o di la Città di Parti nella Assiria) dilibivorunu partirsi da la ditta terra santa pir li parti di lu Ponenti, tra li quali ancora, dittu Cavaleri Timplari nominatu Guerreggiu con altri dui Cavaleri fici l'istissa risoluzioni, e pir nun massari in putiri di ditta genti infidili la ditta Sacra Imagini, la misi in una caxia, e cun la sudditta si imbarcaronu tutti tri in una navi venetiana, pir andari in Pisa loro Patria, citati nelli Italia.

Partiti dunque da ditta citati, seù Paisi di la Siria happiru pir multi iorna in faguri lu ventu, e mentri eranu pocu lontani da la Isula di Lampidusa li vinni una grandi tempesta, pir la quali foru furzati ritirarsi in ditta Isula, sinu a tantu chi calmau la ditta tempesta, e di poi scioglieru li veli pir ditta Citati di Pisa da loru disiaata.

Avvinni mentri viliggiavanu cun ventu fagurevoli un'otra chiù pirculosa tempesta, pir la quali foru necessitati assicurarisi nelli Portu di Trapani, undi arrivati risarcironu la navi, pira viri avutu alcinu dannu pir li ditti dui tempesti, e dapoi pir multi misi nun putendu partiri canuseru ditti Cavaleri Timplari pir inspirationi Divina, chi la ditta Santissima Imagini voliva ristari in Trapani. Undi ditirminaronu di consigliarla a lu Consuli di la Nationi Pisana, pir poi imbarcarila pir Pisa cun la prima cummuditati di mari, comu infatti dittu Consuli la misi in una picciula ecclesia, nominata di la Madonna di lu partu vicina alu fundacu o' veru Dugana Pisana, è fattu quistu, si partiru la ditta navi cun li ditti tri Cavaleri Timplari prosperamenti.

Si nota, che in ditta ecclesia di la Madonna di lu partu vi avianu abiatu pir alcinu tempu li Patri Carmelitani, vinuti dala terra santa nelli annu 1238 pir essri stati di dittu Paisi discacciati pir la continua è crudili invasioni fatta da li Turchi in dittu tempu in dittu Paisi, è poi nelli annu 1240 essendu loru institutu di nun abitari dintru li citati è villi, happinu la loru abitazioni nella ecclesia di la Annunziata fuori di Trapani patronata da Notare Ribaldu di Trapani, undi sunnu a lu presenti.

*Relatione della Santissima Imagine marmorea di nostra Donna di Trapani*  
di Salvatore Accardi © - [www.trapaniinvittissima.it](http://www.trapaniinvittissima.it)

Hora dunque currendu l'annu suddittu 1244 volendu dittu Consuli imbarcari la ditta Santissima Imagini in una navi arrivata in dittu Portu pir passari in Livorno, fici mettiri ditta Imagini in unu carru di bovi, pir conducirila sinu a la ripa di lu mari, è data a li ditti animali la prima bastonata, furono cussi veloci à curriri, chi non fù bastanti forza umana di putirgli tratteniri, è ne menu di farici addrizzari la via pir andari a lu locu destinatu, ma ostinati pigliare pir la via di la terra, pir la quali faciva multi miraculi, è dispinzava gratii infiniti, sicche seguitando sempri lu loru caminu arrivaru avanti la porta di ditta ecclesia di la Annunziata, undi abitavano comu si dissi ditti Patri Carmelitani, è furzanduli la Genti di seguitari lu caminu ò di turnari darrerri nun fù possibili di alluntanarisi da dittu locu nemenu un passu, ma stavanu fermi è immobili li sudditti animali.

Concurriu a vidimi quistu Prodigiu quasi tuttu lu Populu Trapanisi, quali attribuendu ditta cosa à lu voleri Divinu furzau à lu Consuli dittu di ordinari di scindirisi da lu dittu carru la ditta Imagini, pir zittirsi in ditta chiesa di la Annunziata, comu infatti li ditti Padri Carmelitani usciti in prucezioni riciveru la ditta Sacra Imagini è la collucarunu in ditta ecclesia da issi abitata anni quattru prima.

Da poi lu suddittu Consuli desi notitia di lu tuttu successu miraculusamenti à lu Cavaleri Timplari, da cui li era consegnata ditta Imagini et lu suddettu Cavaleri accertatu di la voluntà Divina, chi era chi ristassi in quista fortunata Cittati di Trapani l'Imagini di Maria Santissima ditirminandi ristarisi pir sempri in ditta chiesa, ed in putiri di ditti Padri Carmelitani.

Crisciu intantu la divotioni di lu populu trapanisi versu ditta Sacra Imagini pir li gratii, chi cuncidiva ad una infinitati di Pirsuni, chi dittu Nutaru Ribaldu di Trapani cun Palma sua prima muglieri ficiru donationi à li ditti Patri Carmelitani di ditta loru chiesa cun li terri collaterali, pir sempri abitarici, comu appari pir donationi in notare Petru Virando di Trapani a li 24 di Agustu 8 indizione 1250.

La quali ecclesia dapoi li ditti Patri ingranderu tra pochi anni, avenduni accatu da Nicolau 4 Papa la indulgentia d'unu annu è 40 giorni à quilli, chi visitirannu ditta ecclesia, come pir Bulla suttu li 17 7bri 1290.